

## L'AUDIZIONE DI GIORGETTI SULLA MANOVRA

# «Su sanità sforzo enorme per errori passati»

Il ministro dell'Economia: «Rifiuto le accuse, quest'anno abbiamo messo sette miliardi in più»

■ «Francamente non entro nel merito della politica sanitaria ma rifiuto l'idea che non siano stati fatti degli stanziamenti adeguati negli anni scorsi e quest'anno, che ci sono 7 miliardi in più. Che il costo della sanità aumenti non si nega, ma che abbiamo fatto cose eccezionali anche per rimediare a disastri del passato tipo il pay-back è innegabile». Lo ha detto il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti nell'audizione davanti alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato sulla manovra. Il titolare del Tesoro ha poi promesso: «Non saremo disposti a barattare le spese per la sanità con quelle per la difesa che seguono e proproso autonomo».

Sempre sul fronte della sanità, Giorgetti ha ricordato che il prelievo a carico di banche e assicurazioni servirà ad aumentare i fondi per la sanità. «Il governo ha presentato quella che è la sua proposta nel disegno di legge» ha detto il ministro. «Il Parlamento è sovrano se vorrà diminuirlo lo diminuirà se vorrà aumentarlo lo aumenterà. Certamente qualunque azione dovrà essere proporzionata al rispetto delle finalità per cui si è intervenuti». «Noi abbiamo fatto il contributo sulle

banche per finanziare la sanità, ad esempio. Io non so il Parlamento cosa ha in mente, vediamo gli emendamenti» ha aggiunto a margine dell'audizione

Per quanto riguarda gli altri aspetti della manovra, Giorgetti ha spiegato che la rottamazione «è una rateazione» che non fa perdere gettito allo Stato. «È distribuito in modo diverso, ma la norma è rivolta a quelle imprese che altrimenti non ce la farebbero a continuare l'attività se dovessero onorare tutto il debito in modo immediato». «Da un lato» ha spiegato «c'è la spalmatura del debito senza rinunciare alla linea capitale, dall'altro si dà un po' di respiro in questo momento di difficoltà». Sulla possibilità di estendere la rottamazione, come chiede la Lega, ha chiosato: «Per farlo serve una copertura e voglio vedere la copertura che c'è».

Infine, a chi gli chiede dei rilievi avanzati dagli auditi sul punto, tra cui Banca d'Italia, la Corte dei Conti e Upb, Giorgetti ha replicato: «Il ministro

dell'Economia purtroppo vive a via XX Settembre, tutto il giorno cerca di fare il meglio con senso di responsabilità per far quadrare un cerchio molto complicato. Dopodiché, ognuno porta i suoi interessi: banchieri, assicuratori, industriali e via dicendo. Le istituzioni fanno una loro valutazione, che non implica l'assunzione di decisioni. Anche io quando ero in quella condizione lo trovavo più semplice valutare e giudicare, prendere decisioni è un po' più complicato...».

**M.ZAC.**



Giancarlo Giorgetti (Ansa)



Peso: 19%